

Piano Intercomunale di Protezione Civile

Comunità Montana Alta Val Tanaro

GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO DI P.C.

ALTO
BAGNASCO
BRIGA ALTA
CAPRAUNA
GARESSIO
NUCETTO
ORMEA
PERLO
PRIOLA

01

volume

Rev.00 - 2008

Guida alla lettura del Piano

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile della Comunità Montana Alta Val Tanaro è strutturato in quattro volumi organizzati per sezioni secondo lo schema seguente:

VOLUME 1	
	Guida alla lettura del Piano di P.C.
VOLUME 2	
Sezione 1	Metodologia di redazione del Piano di P.C.
Sezione 2	Analisi territoriale
Sezione 3	Analisi dei rischi
Sezione 4	Organizzazione del sistema di comando
Sezione 5	Formazione ed informazione
VOLUME 3	
Sezione 1	Legislazione nazionale e regionale
Sezione 2	Delibere e regolamenti locali
VOLUME 4	
Sezione 1	Elenco telefonico d'emergenza
Sezione 2	Procedure d'emergenza
Sezione 3	Schede delle risorse comunali
	Riepilogo schede (per la Comunità Montana Alta Val Tanaro)
Sezione 4	Modulistica d'emergenza
Allegato	Tabellone delle procedure d'emergenza
ALLEGATI CARTOGRAFICI	
Tavola 1	Inquadramento territoriale
Tavola 2	Risorse strumentali*
Tavola 3	Servizi tecnologici*
Tavola 4	Carta della Pericolosità Idrogeologica*
Tavola 5	Carta della Pericolosità Incendi*
Tavola 6	Scenari di Rischio*
*	Quadro d'unione fornito in più alla Comunità Montana
GISMASTER - PROTEZIONE CIVILE	
CD DEL PIANO DI PC	

VOLUME 1

Guida alla lettura del Piano di P.C.

La Guida ha la funzione di riassumere ed illustrare la struttura del Piano di Protezione Civile permettendo di avere una visione d'insieme degli argomenti trattati e del materiale disponibile.

VOLUME 2

Metodologia di redazione del Piano di P.C.

La redazione del Piano di Protezione Civile Intercomunale viene condotta avvalendosi di progetti, studi e strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica realizzati sul territorio oggetto di indagine.

Tali elaborati sono elencati e descritti all'interno di questa sezione.

Inoltre si descrive il percorso metodologico seguito per la redazione del Piano stesso, con la fase preventiva di revisione delle informazioni già disponibili e l'acquisizione di nuovi dati, l'analisi delle diverse tipologie di rischio e la valutazione dei possibili effetti sulla popolazione, la pianificazione dell'emergenza e l'individuazione di procedure standardizzate di ausilio nella gestione degli eventi calamitosi.

Analisi territoriale

L'analisi territoriale fornisce un inquadramento dell'area indagata sia sotto il profilo antropico (analisi dei dati ISTAT: anagrafici, amministrativi, demografici,...) che fisico (analisi geografica, geologica, geomorfologia, pluviometrica, idrologica, idrogeologica, pedologica,...) ed è il punto di partenza per la redazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Analisi dei rischi

La redazione dei piani di protezione civile viene svolta mediante l'acquisizione sul territorio delle informazioni occorrenti per la ricostruzione degli scenari di rischio e mediante la catalogazione delle risorse disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi

L'analisi dei rischi verrà così affrontata:

PER OGNI RISCHIO

- Breve inquadramento del fenomeno
- Analisi dei precedenti storici
- Elaborazione di scenari attendibili di rischio
 - Pericolosità
 - Esposizione antropica
 - Vulnerabilità
- Individuazione di misure per la gestione dell'emergenza

Seguono poi le schede monografiche dei punti critici che prendono in considerazione le località maggiormente soggette al rischio descrivendo nel dettaglio la situazione e proponendo interventi mirati.

Nella stessa sezione viene anche affrontato il tema della prevenzione: saranno descritti alcuni interventi, a scala di C.M., da adottare per mitigare i fattori di rischio.

Organizzazione del sistema di comando

La struttura organizzativa viene descritta definendo i ruoli e le funzioni dei vari organi (il Sindaco, la struttura comunale di P.C., i volontari, il Comitato Intercomunale di P.C., l'Unità di Crisi Intercomunale); allo stesso modo vengono descritti i vari enti che concorrono alla gestione dell'emergenza.

Sempre in questa sezione sono state indicati gli apparati di cui gli enti interessati dai piani dovrebbero dotarsi per quanto riguarda il

- Monitoraggio ambientale
- Sistema di allertamento
- Sistema informativo
- Sistema di telecomunicazione

Formazione ed informazione

La sezione affronta il tema della convivenza cosciente con il rischio e la necessità che ne deriva di creare una cultura di protezione civile che aiuti la popolazione ad avere una reazione controllata in caso di emergenza. A tal fine si rende necessario far conoscere il Piano di P.C. in primo luogo agli amministratori comunali e alle associazioni di volontariato, quindi alla popolazione e ai giovani tramite le scuole dell'obbligo.

Vengono date alcune indicazioni sulla formazione di una squadra di volontari di protezione civile e sulla opportunità di pianificare e concretizzare esercitazioni a scala intercomunale per mantenere la preparazione e verificare le esigenze di coordinamento.

VOLUME 3

Legislazione nazionale e regionale

La sezione contiene l'elenco delle principali norme che disciplinano la protezione civile, sia a livello nazionale che regionale ed il testo delle leggi e dei regolamenti regionali di riferimento per la redazione del Piano di P.C..

Delibere e regolamenti locali

In questa sezione sono state inserite copie dei documenti derivati dall'iter burocratico che ha portato alla realizzazione del Piano di Protezione Civile:

- la "Convenzione per la gestione associata del servizio di P.C.";
- la "Delibera programmatica di adozione del Piano Intercomunale di Protezione Civile";
- Il documento di approvazione del "Regolamento di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile";

- la delibera di Istituzione degli organi e delle strutture di P.C.;
- il documento di approvazione del Piano di P.C..

VOLUME 4

Elenco telefonico d'emergenza

In questa sezione vengono riportati i numeri utili in caso di emergenza.

Procedure d'emergenza

La sezione fornisce, per ciascuna tipologia di rischio, una serie di azioni da esplicitare nel caso in cui sia prevista o si stia manifestando una situazione di criticità determinata da fenomeni naturali prevedibili o accidentali di origine antropica. Ogni "azione" è accompagnata da numeri che rimandano alla modulistica necessaria.

Schede delle risorse comunali

Le Schede di censimento raccolgono tutte le informazioni utili relativamente agli elementi antropici che possono rappresentare una criticità o una risorsa durante l'emergenza; a ciascun elemento è associata inoltre la propria collocazione cartografica. Sono generate automaticamente dal software fornito insieme al Piano.

Modulistica d'emergenza

In questa sezione sono raccolti ed adattati diversi moduli ai supporto delle attività previste durante l'emergenza ed in particolare:

- Ordinanze
- Moduli di convocazione ed attivazione
- Moduli di comunicazione

ALLEGATI GRAFICI

Tabellone delle Procedure d'emergenza

L'insieme delle Procedure di Emergenza inserite nel Volume 4 è illustrato in maniera schematica nel *Tabellone delle Procedure d'emergenza* allegato al Piano il quale rappresenta in modo intuitivo ed efficace il quadro sinottico delle azioni da intraprendere in fase di emergenza.

ALLEGATI CARTOGRAFICI

Numero di Tavola	Titolo	Scala
Tavola 1	Inquadramento territoriale	1:40.000
Tavola 2	Risorse strumentali	1:10.000
Tavola 3	Servizi tecnologici	1:10.000
Tavola 4	Carta della Pericolosità Idrogeologica	1:10.000
Tavola 5	Carta della Pericolosità Incendi	1:10.000
Tavola 6	Scenari di rischio	1:10.000
in più, per la Comunità Montana		
Quadro d'unione - 2	Risorse strumentali	1:30.000
Quadro d'unione - 3	Servizi tecnologici	1:30.000
Quadro d'unione - 4	Carta della Pericolosità Idrogeologica	1:30.000
Quadro d'unione - 5	Carta della Pericolosità Incendi	1:30.000
Quadro d'unione - 6	Scenari di rischio	1:30.000

GISMASTER PROTEZIONE CIVILE

L'impianto sovracomunale del Piano, coordinato dai tecnici della Comunità Montana è stato trasposto su un apposito Sistema Informativo Territoriale per mezzo di uno specifico software applicativo "Gismaster - Protezione Civile", perfettamente integrato con i sistemi informativi territoriali già in uso presso la Comunità Montana ed i diversi enti componenti. Per mezzo di tale software è possibile gestire in modo dinamico i dati alfanumerici associati alla cartografia numerica, con possibilità di valorizzazione del contenuto geografico delle informazioni ed immediata localizzazione cartografica dei dati, siano essi riferiti a situazioni di rischio piuttosto che a risorse per fronteggiare le situazioni di emergenza. La consultazione e l'aggiornamento delle informazioni relative a beni esposti, persone, strutture operative locali, rischi e risorse viene effettuato con semplici operazioni: la gestione del piano tramite SIT ed il modulo software dedicato risulta pertanto notevolmente semplificata e facilita le future fasi di aggiornamento.

CD DEL PIANO DI P.C.

Il CD allegato contiene:

- Il testo del Piano di Protezione Civile (4 volumi in formato .pdf);
- Le 6 tavole cartografiche (in formato .pdf);
- Le schede delle risorse comunali (in formato .pdf);
- La modulistica d'emergenza (in formato .doc).